b44|23

ECCO CIO' CHE E' STATO REALIZZATO A 8 ANNI DALLE LOTTE PER LA CASA DEL QUARTIERE GARIBALDI

ISOLATO FOSSATI

Lotto 62/14bis - operatore Comune di Milano, stazione appaltante Metropolitana Milanese - ristrutturazione di 60 alloggi in edifici di proprietà comunale
mc 27.000
Progetto Metropolitana Milanese SpA,

VIA ANFITEATRO 14,

Nuova edificazione di 15 alloggi in sostituzione di edificio fatiscente
mc 4.864
progettisti architetti Mariella Grosso Giorgio Fiorese, consulenza statica studio I.N.P.R.O.

VIA LEGNANO/MANTEGAZZA

Lotto 62/12 - operatore I.A.C.P.M. - nuova edificazione su area libera occupata d'urgenza di 43 alloggi, per i quali si intende richiedere riserva ai sensi del D.P.R. 1035 1971 per finalizzarli al recupero
mc 12.800

CORSO GARIBALDI 75

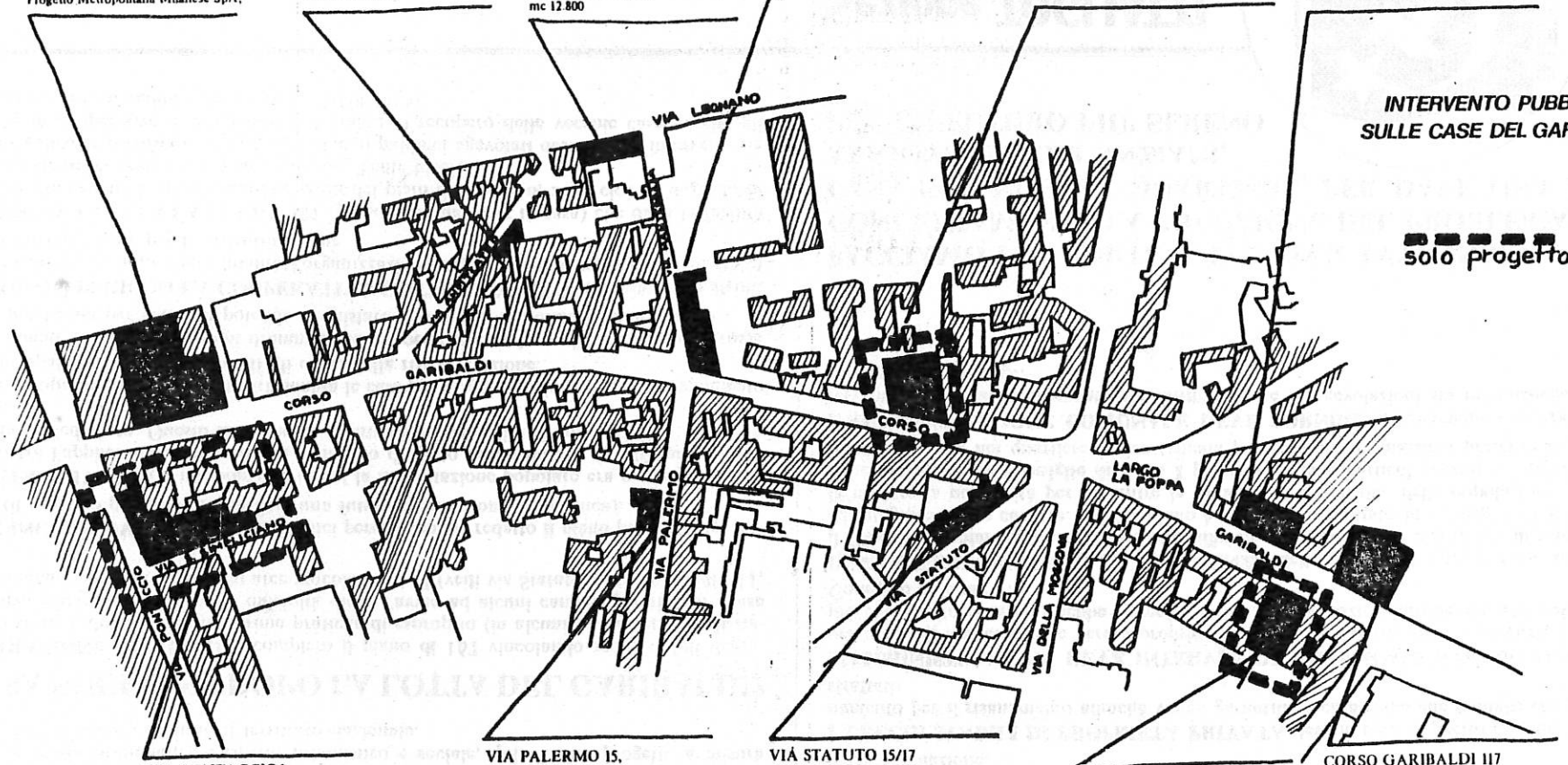
Lotto 62/9 - operatore Comune di Milano, stazione appaltante Metropolitana Milanese - ristrutturazione di 48 alloggi in edifici di proprietà Comunale

CORSO GARIBALDI 89/91

Lotto 62/7 - operatore Comune di Milano - ristrutturazione di 27 alloggi finalizzati al recupero in edifici di proprietà Comunale
mc 8.500
progettista arch. Paolo Caligaris dell'Ufficio Tecnico Comunale.

CORSO GARIBALDI 111

Lotto 62/18 - operatore Comune di Milano - nuova edificazione di 41 alloggi finalizzati al recupero su area occupata d'urgenza
mc 12.400
progettista arch. Arturo Cecchini dell'Ufficio Tecnico Comunale -



VIA PONTACCIO/ S. SIMPLICIANO

Lotto 62/15ter - operatore I.A.C.P.M. - nuova edificazione su area libera occupata d'urgenza di 56 alloggi per i quali si intende richiedere la riserva per finalizzarli al recupero
mc 14.445

VIA PALERMO 15,

Ristrutturazione di 24 alloggi con previsto rientro degli inquilini
mc 6.513
progettisti arch. Bruna Vielmi, ing Alberto Valenti.

VIA STATUTO 15/17

Lotti 62/6-62/16 - operatore Comune di Milano - nuova edificazione su area libera occupata d'urgenza di 75 alloggi finalizzati al recupero
mc 20.200
progettista arch. Ferdinando Missaglia dell'Ufficio Tecnico Comunale - contributo C.E.E. per adattamento alle esigenze dei mutulesi

CORSO GARIBALDI 108

Lotto 62/3 - operatore Comune di Milano - nuova edificazione di 27 alloggi finalizzati al recupero, in sostituzione di stabile fatiscente occupato d'urgenza
mc 7.800
progettista arch. Arturo Cecchini dell'Ufficio Tecnico Comunale

CORSO GARIBALDI 117

Operatore I.A.C.P.M - ristrutturazione di 52 alloggi e 6 negozi in edificio occupato di urgenza
mc 18.500
progettisti architetti Filippo Tartaglia e Roberto Consadori, I.A.C.P.M. - trasferimento temporaneo degli inquilini in alloggi di risulta e delle attività in strutture prefabbricate.

P.C.I.

NON POSSIAMO FERMARCI QUI BISOGNA ANDARE AVANTI

CHE COSA FU LA LOTTA DEL GARIBALDI ?

Un momento importante di grande mobilitazione degli abitanti in cui fu sottolineata la necessità della permanenza del ceto popolare nel centro della città.
Si ruppero così gli schemi che volevano il centro destinato alla media e grande borghesia, al terziario e ai servizi di rappresentanza. Si riuscì con quella lotta a bloccare la continua espulsione del ceto popolare dal quartiere e a fermare la grossa speculazione immobiliare ottenendo l'applicazione della legge 167 anche sulle case degradate (cioè la possibilità per l'amministrazione comunale di espropriare le vecchie case affinché venissero risanate e divenissero così patrimonio dell'edilizia economica popolare).
Quel movimento formato dagli abitanti, commercianti, artigiani, e le varie forze politiche, sociali, religiose e con il contributo di molti esperti e tecnici, non si occupò solo di portare avanti una lotta per la casa, ma riuscì a proporre un progetto complessivo per la futura fisionomia del quartiere che non alterasse in modo drammatico l'aspetto urbanistico e sociale, quindi « un progetto a misura d'uomo » che ebbe risonanza su tutto il territorio nazionale.

CHE COSA SUCCESSE DOPO LA LOTTA DEL GARIBALDI?

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE completò il piano di 167 vincolando molti stabili degradati nel centro storico, dette inizio alle prime pratiche di esproprio (in alcuni casi acquisì degli stabili con trattativa bonaria) e dopo molte difficoltà diede l'avvio ad alcuni cantieri per risanare case di proprietà comunale oppure costruire su aree vincolate a 167 (vedi via Statuto, c.so Garibaldi 111, via Legnano).

IL COMUNE INCARICAVA un gruppo di tecnici perché venisse redatto il piano particolareggiato del Garibaldi (il progetto per dare al quartiere una futura sistemazione urbanistica).

LA PROPRIETÀ PRIVATA (in un momento in cui la mobilitazione popolare era meno pressante) fece ricorso contro l'applicazione della 167. Il Consiglio di Stato sentenziò che la 167 non poteva essere applicata sull'edificato. Questo mandava in frantumi il piano di 167 previsto con intervento pubblico diretto.
In molti casi la proprietà mise in vendita frazionata le case per sfuggire all'impegno del risanamento e scaricare sulle spalle dei futuri acquirenti gli oneri della ristrutturazione.
Le vendite frazionate crearono situazioni drammatiche sia per chi accedeva all'acquisto con grosse difficoltà economiche sia per chi, non potendo acquistare viveva con la minaccia dello sfratto.

NASCE IN QUESTO PERIODO LA COOPERATIVA CENTRO STORICO su iniziativa di alcuni cittadini del Garibaldi, avendo come finalità l'organizzazione degli inquilini negli stabili messi in vendita sia per l'acquisto che per la ristrutturazione.

INTANTO VENIVA VARATA LA LEGGE 457 (piano decennale per la casa) che dava la facoltà agli enti locali di controllare il risanamento creando dei piani di recupero, zone cioè di degrado in cui tutto il risanamento doveva essere pianificato con l'ente locale.
Con la 457 tra l'altro si predisponevano finanziamenti pubblici agevolati destinati ad interventi sia di proprietà che di cooperative o enti pubblici destinati al recupero delle vecchie case purché gli abitanti non superassero il reddito annuo di L. 10.000.000.

BISOGNA ANDARE AVANTI

I comunisti del Garibaldi, che sempre sono stati in prima fila nelle lotte per la casa, ribadiscono che deve essere confermato il mantenimento della popolazione, che non deve essere allontanata dal centro storico per evitare che il centro si avvii ad uno svuotamento, con conseguente degrado della vita sociale.
Per questo le nostre indicazioni sul problema della casa sono:

INNANZITUTTO DEVE ESSERE COMPLETATO al più presto l'intervento pubblico sugli stabili o aree che l'amministrazione ha già previsto (via Pontaccio ang. S. Simpliciano, c.so Garibaldi 108, c.so Garibaldi 89/91).

L'AMMINISTRAZIONE NON DEVE DESISTERE sul piano dell'intervento pubblico e deve difendere con tutti i mezzi il vincolo di 167 voluto dall'amministrazione comunale accogliendo la volontà della popolazione.

I VECCHI STABILI DI PROPRIETÀ PRIVATA devono essere oggetto di controllo e convenzionamento per il risanamento affinché venga garantita la casa civile alle famiglie che vi abitano e agli sfrattati.

L'AMMINISTRAZIONE DEVE INTERVENIRE DRASTICAMENTE dove la proprietà spaccia per opere di manutenzione vere e proprie ristrutturazioni senza alcun convenzionamento. Riteniamo che questo controllo debba avvenire tramite un potenziamento dei compiti e delle strutture del Consiglio di Zona 1.

DEVE ESSERE PORTATO A CONOSCENZA della gente e di tutte le forze sociali e politiche il **Piano particolareggiato del Garibaldi** affinché sia possibile un contributo di tutti per correggere ed integrare le sue carenze. Questo piano è già stato presentato in Consiglio di Zona 1, ma senza la necessaria pubblicità per garantire la presenza e il controllo della popolazione.
È necessario che il Consiglio di Zona 1 presenti il Piano Particolareggiato al quartiere in una pubblica assemblea nel quartiere, unico sistema per garantire la massima presenza dei cittadini.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DEVE FORNIRE al movimento cooperativo, perché l'intervento anche sul risanamento sia fattibile, tutte le agevolazioni sia urbanistiche che finanziarie consentite dalla legge.

FACCIAMO PIU' FORTE IL PCI - PER AVVICINARE CONCRETAMENTE LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA DELLA CASA NEL NOSTRO QUARTIERE, PER DARE UNA RISPOSTA AI GIOVANI, AGLI ANZIANI, PER UN FUTURO PIU' SERENO

Sezione TOGLIATTI
via Palermo 19

P.C.I.